

VI Giornata nazionale del malato oncologico

Roma,
12 - 15 maggio 2011



Il prestigioso tavolo alla Conferenza Stampa di presentazione del 3° Rapporto sulla condizione assistenziale dei malati oncologici. Da sinistra, in piedi: Ferruccio Fazio, Ministro della Salute, Carmelo Iacono, Presidente AIOM, Andrea Pampanara, Vice Direttore tg5, Maurizio Sacconi, Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, Antonio Mastrapasqua, presidente INPS, Francesco De Lorenzo, presidente FAVO.

Un mondo che attraversa il mondo

di Francesco De Lorenzo

In Italia sono oltre 2.3 milioni le persone che hanno avuto in un passato recente o lontano una diagnosi di tumore, circa il 4% della popolazione. Di queste, 1.3 milioni (il 57%) hanno superato la malattia da cinque anni e sono quindi considerati lungo sopravvissuti, mentre 800.000 hanno avuto la diagnosi da più di 10 anni. I malati di cancro rappresentano quindi *un mondo che attraversa il mondo*. La condizione esistenziale e assistenziale di questo mondo è stata fotografata nel III Rapporto presentato durante i lavori della VI Giornata nazionale del malato oncologico promossa dalla FAVO. Nelle pagine che seguono né è riportata la sintesi.

Il volontariato oncologico si occupa di tutto: dalla continuità assistenziale al trattamento farmacologico, dalla riabilitazione al riconoscimento delle disabilità, dalle tutele lavoristiche ai diritti dei guariti dal cancro. FAVO ha le antenne per evidenziare i nuovi bisogni e, parlando con una sola voce in rappresentanza dei malati, ha ottenuto per loro cambiamenti sostanziali.

Al volontariato oncologico è stato riconosciuto dalle istituzioni un ruolo centrale, confermato anche dall'attenzione dei mass media, tanto da poter considerare la sua attività a sostegno dei malati come omologabile a quella di un sindacato. Volontari: facciamo la differenza!

In questo numero

Dalla parte di FAVO: Fazio, Fitto e Sacconi
[pag. 2](#)

INPS, domande di invalidità, un calvario
[pag. 2](#)

FAVO chiede, il Governo risponde
[pag. 3](#)

Eni e AIMaC per il lavoratori malati
[pag. 4](#)

Consegna dei cedri d'oro
[pag. 5](#)

FAVO tra le ONG protagoniste all'ONU
[pag. 5](#)

La presentazione del libro di P. Calabrese
[pag. 6](#)

Dalla parte di F.A.V.O.



Ferruccio Fazio
Ministro della Salute

“Il Piano Oncologico Nazionale ha dato una rilevanza significativa - ha dichiarato il Ministro della Salute Ferruccio Fazio, in conferenza stampa - al fatto che il cancro è diventato una malattia cronica che va trattata non più esclusivamente in ospedale. Anzi, occorre prendersi in carico la persona ed assicurare una continuità assistenziale. Continuità assistenziale che vuol dire: cure domiciliari, hospice, riabilitazione”. “Fondamentale è stato il ruolo di FAVO per il contributo innovativo assicurato alla realizzazione del Piano di indirizzo per la riabilitazione, recentemente varato a livello di Conferenza Stato Regioni. È questo un provvedimento innovativo che supera la logica della frammentarietà e della discontinuità degli interventi riabilitativi attraverso l’inserimento di un nuovo modello basato sul lavoro di un’equipe interdisciplinare.”



Raffaele Fitto
Ministro per gli Affari Regionali

“Avanti tutta sulla strada intrapresa” questo è l’impegno assunto con F.A.V.O dal Ministro per gli Affari regionali, Raffaele Fitto. Che, durante il suo intervento in occasione della conferenza stampa di presentazione del III Rapporto sulla condizione assistenziale dei malati oncologici, ha dichiarato: “La novità, nella stesura di questa edizione del Rapporto, rispetto al percorso degli anni passati è stato il pieno coinvolgimento, grazie alla sollecitazione del Presidente di FAVO Francesco De Lorenzo, della Conferenza Stato – Regioni”. Ma, secondo Fitto, la vera centralità del Rapporto non è solo “quella di fotografare una situazione, ma soprattutto di essere uno strumento molto utile per comprendere per cambiare, migliorare e risolvere le annose problematiche del sistema”. Il prossimo obiettivo, da affrontare con i volontari, è arrivare alla riqualificazione e ridefinizione di spesa sanitaria regionale.



Maurizio Sacconi
Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

Il Min. Sacconi ha sottolineato la necessità di “spingere le aziende e i sindacati verso una nuova dimensione contrattuale che elimini le disparità di trattamento per i malati di cancro” e di “agire in sinergia con i sindacati e le imprese”. “Una soluzione potrebbe essere quella della contrattazione di prossimità, per adattare le esigenze delle imprese a quelle delle persone”. Tra gli esempi, la chiusura della vertenza del Commercio, in cui il sindacato si è impegnato a contrastare l’assenteismo per disincentivare l’assenza di venerdì o lunedì; in cambio le imprese hanno promesso di allungare il periodo di comporta, dando “più tempo al termine di conservazione del posto di lavoro per il dipendente malato”. Ha poi detto: “Chiodiamo gli ospedali più piccoli perché non sono in grado di rispondere alle più moderne tecniche di diagnosi e terapie. Va avviata una nuova era del ‘Servizio socio Sanitario Assistenziale Integrato’ che coinvolga a pieno titolo anche il lavoro dei volontari.”

INPS: domande di invalidità, un calvario. Ma siamo a un passo dalla svolta.



Il presidente dell’INPS, Antonio Mastrapasqua

Ancora scuse dall’Inps a tutti i malati oncologici. Così il Presidente Mastrapasqua ha esordito in conferenza stampa. “L’anno scorso, in occasione della consegna del cedro d’oro, chiesi scusa a tutti i malati, in particolare quelli oncologici e agli invalidi. Ritenevo, che l’amministrazione e la burocrazia avessero fatto patire ai malati sofferenze inutili tanto da dovermi appunto scusare”. “Credevo e speravo che un anno fosse sufficiente per mettere a regime il sistema. Invece sono ancora qui a constatare che le criticità sussistono”. “Soprattutto in merito alla domanda di

invalidità civile che l’INPS ha voluto fosse solo telematica. Così è, ma purtroppo la risposta dalle ASL arriva tutt’oggi in forma cartacea, mandando in tilt il meccanismo e creando problemi ai malati”. “Ora serve una norma che consenta all’INPS di esaminare il malato, con delega delle Regioni, senza passare dalle Commissioni per l’Invalidità, così che l’INPS possa ricevere le domande per via telematica, il sistema sia informatizzato, si effettuino le visite entro una settimana ed entro 15 giorni si eroghi l’invalidità civile”.

FAVO chiede, il Governo risponde

“Compito del volontariato oncologico è portare alla luce i bisogni, trovare risposte ai diritti, evidenziare le disparità esistenti, che sono ancora molte, e combatterle per raggiungere gli obiettivi” questa la mission di F.A.V.O secondo il suo Presidente Francesco De Lorenzo: “per questo noi chiediamo che ci sia da parte del Governo, ed in particolare da parte di Fazio e di Fitto, un monitoraggio dell’applicazione del PON a livello regionale. Superata la disparità nell’erogazione dei farmaci innovativi, grazie all’iniziativa del ministro Fazio, altre disparità vanno però risolte, come garantire la somministrazione di tutti i farmaci oncologici una volta approvati dall’AIFA senza distinguere regionali. E’ stata istituita presso il Ministero del Lavoro una Commissione – ha continuato il Presidente FAVO - per mettere fine alle disparità per il riconoscimento della condizione di disabilità dei malati di cancro. Denunciamo una inspiegabile lentezza dei lavori e chiediamo pertanto un intervento che ne acceleri la conclusione rendendo così possibile la revisione delle tabelle, come previsto dalla legge 102 del 2009”.

Immedie le risposte del Governo. In merito all’applicazione del Piano Oncologico Nazionale, Fazio ha precisato che “avendo l’Italia una sanità di tipo regionale, il Governo può solo emettere documenti d’indirizzo. Ovvero, si può solo collaborare con le Regioni mettendo in atto dei meccanismi di verifica”. Tuttavia – ha poi avvertito – è prevista l’attivazione di tavoli di monitoraggio con le Regioni, come stabilito dagli stessi accordi con gli enti locali, volti a definire a) linee guida per l’implementazione delle reti oncologiche; b) ambiti di recupero attraverso la reingegnerizzazione delle pratiche obsolete o poco efficaci e dei modelli organizzativi meno efficienti.

Sui farmaci innovativi, invece, il Ministro della Salute Fazio ha spiegato che “dopo un anno di tavoli è stato ribaltato il concetto da cui si era partiti”. “Ora – ha detto – grazie ad un’intesa Stato-Regioni, i farmaci definiti innovativi sono disponibili nel momento stesso in cui AIFA dà la sua approvazione. Non occorre dunque aspettare il via libera dei proutari regionali che invece possono solo fare osservazioni entro 60 giorni”. “Su questi farmaci – ha poi avvertito - pesa però il fattore sostenibilità”. “Bisogna comunque – ha sostenuto infine il Ministro – ridefinire il concetto di farmaco innovativo. È importante guardare al miglioramento



Uno dei passaggi salienti della presentazione del Rapporto. Da sin.: Raffaele Fitto, Ministro per i Rapporti con le Regioni, Alessandra Servidori, Consigliera Nazionale di Parità del Ministero del Lavoro, Andrea Pampanara, vice direttore tg5, e Marco Pierotti, direttore scientifico INT di Milano.



L’intervento del Prof. De Lorenzo durante la conferenza stampa.

della condizioni del paziente, ma non si deve dimenticare l’analisi dei costi e dei benefici secondo la specificità del farmaco definito innovativo”. Ha poi precisato che “è allo studio la realizzazione di diversi registri dei farmaci innovativi oncologici”. Sul tema del riconoscimento dell’invalidità civile, il Ministro Fazio ha assicurato il suo intervento personale ai lavori della Commissione avvalendosi anche della piena disponibilità e collaborazione da parte dell’INPS, soprattutto per quanto riguarda la revisione delle tabelle di invalidità”. Il Ministro Sacconi ha poi aggiunto che “la Commissione per la revisione delle tabelle invalidità sta lavorando secondo un approccio

che non consideri le neoplasie come un genus indifferenziato ma con un’articolazione che renda le tabelle stesse più idonee a comprendere la reale condizione della persona e i suoi conseguenti diritti. L’obiettivo è quello di superare le asimmetrie territoriali”. Per quanto riguarda invece le scuole di specializzazione in oncologia il Ministro Fazio ha dichiarato che “In itinere – in collaborazione con il Ministro Gelmini - l’ipotesi di una rimodulazione che, in linea con quanto stabilito a livello europeo, preveda tre anni di lezioni formali e due anni di inserimento nel servizio del sistema di sanità nazionale.”

Le disparità di trattamento dei malati oncologici in Italia



La presentazione del 3° Rapporto. Da sin: Sergio Paderni, direttore dell'Osservatorio permanente sulla condizione assistenziale dei malati oncologici, Carla Colicelli, V. Direttore Censis, Andrea Pampanara, V. Direttore tg5, Marco Pierotti, direttore scientifico INT di Milano e Marco Venturini, Presidente eletto AIOM. .)



Ancora un passaggio del dibattito durante la presentazione del 3° Rapporto. Da sin: Enza Barbieri, Presidente AIRO, Alessandra Servidori, Consigliera Nazionale di Parità, Andrea Pampanara, tg5.

Fotografia in chiaro scuro per il III Rapporto sulla condizione assistenziale dei malati oncologici, presentato alla VI Giornata nazionale del malato oncologico e realizzato da FAVO, Censis, AIOM, AIRO, SIE, Fondazione IRCCS Istituto nazionale dei Tumori, INPS e Ministero della Salute.

Secondo i dati raccolti nel III Rapporto, il numero dei malati di cancro in Italia è in netto aumento, data la compresenza di una serie di fattori che vanno dall'invecchiamento demografico, all'avanzamento e alla maggiore diffusione delle tecniche diagnostiche. La mortalità per patologia neoplastica rappresenta in Italia circa il 28% del totale dei decessi: è la prima causa di morte nell'età adulta. In Italia si registra anche il fenomeno della migrazione sanitaria: "in base ad un'indagine condotta dal Censis su 1000 cittadini - spiega la dott.ssa Carla Colicelli, vicedirettore del Censis - il 39,6% ha dichiarato che, in presenza di una patologia, farebbe ricorso alla sanità di un'altra regione, e il dato sale al

48% per il meridione. Il 39,1% ha affermato che sarebbe disposto ad andare all'estero per curarsi (e il 3% lo ha già fatto)". "Altre discrepanze che emergono dal Rapporto - affermano i dottori Carmelo Iacono e Marco Venturini, rispettivamente presidente e presidente eletto AIOM - sono quelle conseguenti alla distribuzione dei farmaci oncologici orali nelle farmacie territoriali. Alla fine del 2010 l'AIFA ha autorizzato questa modalità di dispensazione in tutto il territorio. Noi riteniamo che queste terapie debbano continuare ad essere distribuite nei presidi ospedalieri e non nelle farmacie perché la somministrazione per via orale è indubbiamente un vantaggio per il paziente, ma per garantire l'efficacia ed evitare il pericolo di tossicità è necessario il costante controllo da parte di personale sanitario esperto come quello delle unità di oncologia. Senza dimenticare il rischio rappresentato da una scarsa aderenza al trattamento da parte del paziente". "Tra le buone notizie -

sottolineano Iacono e Venturini - si registrano in Italia quasi 1 milione e 300 mila persone (oltre il 57%) definite lungo-sopravvissute (che hanno cioè avuto una diagnosi di tumori da più di 5 anni). Questi pazienti si trovano in una fase caratterizzata non da urgenze sanitarie acute, quanto da esigenze relative alla dimensione riabilitativa, e più ancora sociale, relazionale, di lavoro, oltre che di follow-up specifico della patologia".

Dal Rapporto emerge inoltre che la quota più elevata di lungo-sopravvissute riguarda coloro che hanno avuto una diagnosi di tumore alla mammella (il 66% del totale, pari ad oltre 331mila persone nel 2010); segue il tumore alla vescica, con circa il 60% di lungo-sopravvissute (circa 135mila nel 2010); poi quello al colon-retto con il 54% di lungo-sopravvissute (vale a dire 161mila nel 2010) e il cancro alla trachea, ai bronchi e polmoni con il 40% (circa 28mila nel 2010).

"Questi dati - conclude il segretario della FAVO, Elisabetta Iannelli - confermano che quella oncologica è una patologia di massa che non può più essere considerata solo sotto il profilo della risposta all'emergenza sanitaria, ma necessita di forme di supporto prolungate nel tempo, fino ad interventi che facilitino il reinserimento sociale e lavorativo".



Eni e AIMaC per i lavoratori malati

Nella sessione "Insieme per il sostegno e la tutela dei lavoratori di cancro", l'Ing. Colarusso, responsabile Sicurezza Salute e Ambiente di eni, ha illustrato le iniziative intraprese nell'ambito del progetto finanziato dal Ministero del Lavoro per consentire il migliore reinserimento dei lavoratori colpiti dalla malattia.

Cedri d'Oro: un riconoscimento per gli instancabili sostenitori della battaglia contro le neoplasie.

L'albero del cedro, con i suoi frutti e i suoi fiori tipicamente mediterranei, definito nella Bibbia "l'albero più bello" dotato anche di caratteristiche terapeutiche, è il simbolo della Giornata che celebra la forza di quanti, colpiti dal tumore, lottano per la vita e per la dignità della vita. Quattro sono i cedri d'oro consegnati quest'anno da FAVO a quattro personalità, per dire grazie. Il primo, al Min. Fazio, "artefice di una svolta storica per il volontariato oncologico e per la centralità del malato". Così si legge nella motivazione del premio con cui il 12 maggio, in occasione della conferenza stampa di presentazione del Rapporto, il Ministro è stato insignito del prestigioso riconoscimento da Silvana Zambrini, V. Presidente di FAVO. Il Ministro ha ringraziato e ha promesso che rimarrà un amico di FAVO anche dopo la scadenza

del suo mandato. Un secondo Cedro d'Oro è stato consegnato dall'Avv. Iannelli, segretario FAVO, al Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali Maurizio Sacconi perché "sagace interprete dei bisogni dei malati oncologici per la 'vita buona nella società attiva'". "In realtà - ha risposto il responsabile del Welfare - bastava scrivere: vi ho ascoltato". Domenica 15 maggio altri due cedri d'oro sono stati conferiti a Matteo Mastromauro del Tg5 perché "giornalista di razza e cronista della lotta contro il cancro per vincere insieme la vita" e a Silvana Zambrini dell'associazione ANTEA, "sempre al servizio dei malati con instancabile dedizione e umana professionalità". Quattro personalità che, pur vivendo e muovendosi in ambiti molto diversi, condividono l'impegno della lotta al cancro.



Il Ministro Fazio viene premiato con il Cedro d'Oro da Silvana Zambrini (ANTEA). A destra, il Prof. De Lorenzo



La consegna del Cedro d'Oro al Ministro Sacconi, premiato da Elisabetta Iannelli.



Silvana Zambrini (ANTEA), riceve il Cedro d'Oro da Francesco Diomedea (FINCO) e Marilena Bongiovanni (ANGOLO).



Matteo Mastromauro, giornalista del tg5, accompagnato dalla compagna Barbara, riceve il Cedro d'Oro dalle mani del Prof. De Lorenzo.



FAVO fra le ONG protagoniste al Vertice Onu sulle Malattie non trasmissibili

C'è grande attesa per il Summit delle Nazioni Unite sulle malattie non trasmissibili (cancro, diabete e malattie cardiovascolari e respiratorie) che si terrà il 19 e 20 settembre a New York. È questo, nella storia dell'ONU, il secondo summit dedicato alla sanità dopo quello di dieci anni fa sull'AIDS. Da questa Assemblea dell'ONU a cui parteciperanno i Capi di Stato partirà la nuova strategia di politica sanitaria mondiale anche in materia di lotta ai tumori. F.A.V.O., che da sempre è in prima linea, oltre che nel sostenere i malati, anche nella sensibilizzazione internazionale, è stata accreditata a partecipare al Vertice ONU come ONG e sarà dunque a New York al fianco della delegazione italiana guidata dal Ministro Fazio per dare il proprio contributo alla lotta contro il cancro. L'American Cancer Society ha selezionato tra le personalità distinte per l'impegno profuso per migliorare la condizione dei malati nelle rispettive nazioni - anche grazie alla propria esperienza di vita con il cancro - 78 ambasciatori provenienti da 5 continenti, che contribuiranno a portare il problema cancro al centro dell'agenda politica nazionale anche al Vertice. Per l'Italia, Elisabetta Iannelli, segretario generale FAVO e vice Presidente AIMaC, è stata insignita della pregiata nomina di Global Cancer Ambassador e sarà uno dei quattro ambasciatori a rappresentare l'Europa, accanto agli omologhi di Regno Unito, Francia, Ungheria, in preparazione del summit newyorkese. Un vero e proprio successo dopo anni di impegno e sacrifici da parte del mondo del volontariato italiano ma soprattutto un riconoscimento importante per FAVO e AIMaC, che, su incarico dell'UICC (Unione Internazionale Contro il Cancro), hanno portato avanti una costante attività di informazione e lobbying nei confronti del Governo e del Parlamento per sostenere la battaglia contro il tumore facendo propria la "Dichiarazione Mondiale sul Cancro".



FAVO.

Federazione italiana delle Associazioni di Volontariato in Oncologia

VI Giornata nazionale del malato oncologico

vinciamo insieme la vita

Roma, 12-15 maggio 2011



Lo staff di FAVO e gli amici delle associazioni intervenute, al termine della conferenza stampa nella Sala degli Atti Parlamentari della Biblioteca del Senato.



Gli stand e i colori di FAVO hanno invaso l'Auditorium per due giorni



La sessione sui diritti dei lavoratori malati di cancro. Da sin: Patrizia Pugliese (SIPO), Marco Venturini, (AIOM), Modestino Colarusso (eni), Francesco De Lorenzo (FAVO), Elisabetta Iannelli (FAVO), Massimo Picconi (INPS), Sabrina Florio (Ass. Anima per il sociale nei valori d'impresa).

La presentazione del libro di Pietro Calabrese "L'albero dei mille anni"



Costanza Calabrese (tg5) e Carla Massi (il Messaggero), durante la presentazione de "L'albero dei mille anni" di Pietro Calabrese, il nostro libro.



Un altro passaggio della presentazione del libro di Pietro Calabrese. Da sin: Stefania Gori (AIOM), Patrizia Pugliese (SIPO), Silvana Zambrini (ANTEA), Costanza Calabrese (tg5), Carla Massi (il Messaggero), Francesco De Lorenzo, e Mario Orfeo (il Messaggero).



La sessione sul riconoscimento della disabilità oncologica. Da sin: il Prof De Lorenzo, Marco Venturini (AIOM), Sara Todaro (il Sole 24 ore Sanità), Massimo Picconi (INPS) e Onofrio De Lucia (INPS).



Tutta l'energia scaturita durante il memorabile concerto della Premiata Forneria Marconi presso la Sala Sinopoli dell'Auditorium Parco della Musica.



Una suggestiva immagine della PFM all'opera sul palco dell'Auditorium.



L'intervento della Dr.ssa Mellino (JUNSC) durante la sessione di domenica sul Servizio Civile. A destra la moderatrice Paola Saluzzi (Sky tg24), Francesco De Lorenzo e Corrado Ficorella (Ospedale S. Salvatore, L'Aquila)



Da sinistra: Corrado Ficorella (Ospedale S. Salvatore, L'Aquila), Francesco Fazio (ANDOS), Paola Saluzzi (Sky tg24) e Francesco De Lorenzo.



Foto di gruppo alla fine dei lavori. Lo staff e le associazioni di FAVO si danno appuntamento al prossimo anno, per celebrare una volta in più la Vita!



AIMaC
INFORMA PER AIUTARE
A VIVERE CON IL CANCRO

Siamo una Onlus iscritta nel Registro delle associazioni di volontariato della Regione Lazio. Offriamo gratuitamente servizi d'informazione e di *counseling* ai malati e a chi sta loro vicino. Abbiamo bisogno del tuo aiuto e della tua partecipazione. Questi i nostri servizi:

La Help-line telefonica

Numero Verde
840-503579

Da lunedì a venerdì (ore 9.30 – 18.00) i nostri operatori rispondono alle vostre domande.

Chiama e potrai conoscere:

- le nostre pubblicazioni che illustrano le diverse neoplasie, le relative terapie e i più ricorrenti disagi dei pazienti oncologici
- i due DVD chemio e radioterapia che informano sulle modalità di somministrazione e sugli effetti collaterali attraverso le testimonianze dei medici specialisti e dei loro pazienti. Sia le pubblicazioni sia i DVD possono essere spediti senza costi aggiuntivi
- le strutture sanitarie e le associazioni di volontariato oncologico a cui rivolgerti
- i tuoi diritti e i benefici previsti dalla legge in campo lavorativo, previdenziale e assistenziale

Il sito web - www.aimac.it

Visitalo e potrai:

- scaricare le pubblicazioni nell'ultima versione aggiornata
- accedere alle pagine dei profili farmacologici che forniscono chiarimenti sui farmaci e sui prodotti antitumorali; consultare le schede su diagnosi, stadiazione e terapia di tutte le neoplasie; reperire gli indirizzi utili
- seguire le ultime notizie dal "pianeta cancro" e tenerti aggiornato sulle recenti scoperte del mondo scientifico
- linkare i migliori siti che si occupano di malattie e problematiche oncologiche

Più forza ad AIMaC, più servizi ai malati

Vuoi finanziarci? Ecco come

Sostienici senza spendere

Apponi una firma nell'apposito riquadro del tuo modello fiscale (CUD/730/Unico) e il 5 per mille della tua imposta sul reddito verrà destinato ad AIMaC.

Per sceglierci dovrai indicare il codice fiscale dell'associazione.

97141000584

La destinazione del 5 per mille non interferisce con quella dell'8 per mille per le opere sociali dello Stato e delle Chiese.

Deduci dalle tasse il tuo contributo

"Più dai meno versi". Se sostieni AIMaC con una donazione, puoi godere di benefici fiscali. Conserva la ricevuta postale o bancaria per la prossima dichiarazione dei redditi.

Iscriviti ad AIMaC

Le quote associative ammontano a 20,00 € per i soci ordinari, a 125,00 € per i soci sostenitori.

Per effettuare un versamento scegli una di queste modalità:

- assegno non trasferibile intestato ad AIMaC
- carta di credito eseguibile attraverso il nostro sito www.aimac.it
- c/c postale n° 20301016 intestato a "AIMaC – via Barberini, 11 – 00187 Roma". IBAN: IT 33 B 07601 03200 000020301016
- bonifico bancario Intestato a AIMaC, c/o la Cassa di Risparmio di Ravenna. IBAN: IT 78 Y 06270 03200 CC0730081718

SE HAI BISOGNO DI ULTERIORI CHIARIMENTI CHIAMA IL NUMERO VERDE 840 503579

